



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 26**

**Bellinzona: 12 luglio 2010**

### **FRUTTICOLTURA: TICCHIOLATURA E OIDIO**

Dai monitoraggi di meli e peri fatti settimanalmente si sono riscontrati diversi attacchi, taluni anche importanti, di ticchiolatura (*Venturia inaequalis*) e oidio (*Podosphaera leucotrica*) e questo sia nei frutteti commerciali che in quelli privati. È bene tenere il frutteto controllato poiché qualora gli attacchi a foglie e rametti fossero massicci si potrebbero avere ripercussioni anche alle produzioni degli anni successivi, oltre che avere una chiara perdita di produzione durante l'anno in corso. Si consiglia pertanto, laddove si fosse riscontrato il problema, di ripetere i trattamenti fungicidi del caso. Si ricorda, a chi prevedesse la messa a dimora di nuove piante, che esistono attualmente diverse varietà di meli che presentano una minor sensibilità alla ticchiolatura .

### **ANOPLOPHORA CHINENSIS O TARLO ASIATICO**

*Anoplophora chinensis* o Tarlo asiatico è un coleottero cerambicide dalle lunghe antenne. E' insetto xilifago, la cui larva si nutre principalmente a spese del legno di Aceri, Faggi, Carpini, Betulle, Platani, Rose, Noccioli, Lagostroemie, Meli, Peri e Laurocerasi.

La specie è di origine asiatica, particolarmente diffusa in Cina, Corea e Giappone, poi segnalata in diverse parti dell'Europa (come Francia e Germania) e presente anche in Italia dal 2000.

E' diffusa principalmente nelle province di Milano, Varese e Brescia dove anche quest'anno purtroppo l'insetto continua a fare la sua comparsa, anche se la Regione Lombardia ha istituito una capillare opera d' eradicazione.

In Ticino per ora l'insetto non è ancora stato trovato ma è molto importante continuare il monitoraggio e mantenere alto lo stato di allerta.

In particolar modo è importante sapere che *A. chinensis* viene principalmente trasferita da un paese all'altro tramite il commercio di piante ornamentali, soprattutto bonsai e giovani piante di *Acer spp.*

L'insetto è facilmente riconoscibile: nella forma adulta (il volo si compie dall'ultima decade di maggio a fine agosto), si presenta di colore nero con macchie bianche sulle elitre e antenne molto lunghe con segmenti alternati nero bluastri e bianchi.

*A. chinensis* non è dannosa ne per l'uomo ne per gli animali, il reale pericolo è rappresentato invece dalle larve (apode, di colore giallo con capo brunastro, lunghe circa 45 – 55 mm a maturità) che scavano gallerie di alimentazione nel legno delle radici e del fusto al livello del colletto, compromettendo la vitalità delle piante.

Purtroppo l'infestazione non è visibile prima della fuoriuscita degli adulti (quando si vedono i fori di farfallamento perfettamente circolari solitamente posizionati al colletto delle piante), inoltre non ci sono dei principi attivi efficaci contro questo insetto.

L'unico metodo di difesa ad oggi, è basato sull'abbattimento, l'estirpazione e l'incenerimento delle piante colpite.

Ricordiamo che il fitofago è un organismo di quarantena e come tale la sua lotta è obbligatoria.



## DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico) *Nerium oleander* (Oleandro)



*Descrizione:* arbusto sempreverde originario dei paesi asiatici ma ormai spontaneo anche alle nostre latitudini.

Pianta che fiorisce in modo scalare, da aprile-maggio fino all'autunno con fiori che vanno dal rosa al bianco e dal rosso al giallo, successivamente il frutto è di forma allungata e contiene diversi semi muniti di pappo (peluria) così da essere trasportati dal vento per lunghe distanze.

Preferisce un'esposizione in pieno sole e nel periodo estivo necessita di terreno umido.

*Vantaggi e Svantaggi:* utilizzata come pianta ornamentale (molte anche le cultivar a fiore doppio) e lungo i bordi stradali o come spartitraffico in quanto necessita di poche cure. Attenzione in quanto è tossica in tutte le sue parti (anche per gli animali).

*Possibili avversità:* teme il freddo infatti con inverni particolarmente rigidi è utile provvedere ad una copertura.

Comune è la rogna dell'Oleandro, batterio che causa delle escrescenze di consistenza legnosa.

In prevenzione è utile dell'ossicloruro di rame dopo periodi freddi o forti grandinate.

Il *Nerium oleander* è inoltre soggetto ad attacchi di cocciniglie.

**Servizio fitosanitario**